**Comunicato stampa**

**COMMERCIALISTI: “SULL’ASSEVERAZIONE DI CONFORMITÀ DISPARITÀ INGIUSTIFICABILE”**

**Il Consiglio nazionale della categoria chiede un incontro alla Ministra Calderone e la sottoscrizione di un protocollo d’intesa con l’Ispettorato Nazionale del Lavoro che estenda anche alla professione le competenze su “Asse.Co.”**

*Roma, 24 gennaio 2024 –* Estendere anche ai commercialisti la possibilità di effettuare l’**asseverazione di conformità** dei rapporti di lavoro subordinato e parasubordinato instaurati presso datori di lavoro, procedura operativa denominata “**Asse.Co.**” e attualmente riservata ai soli **consulenti del lavoro**. È la richiesta formulata dal **Consiglio nazionale dei commercialisti**, il quale ricorda che la questione è già stata sollevata in ripetuti incontri con i vertici dell’**Ispettorato Nazionale del Lavoro**.

“Asse.Co. - afferma il consigliere nazionale dei commercialisti, **Aldo Campo**, co-delegato a Economia e fiscalità del lavoro -, nato ormai dieci anni fa, è diventato nel tempo oggetto di **prestazione professionale remunerata** a cui sono ammessi soltanto i consulenti del lavoro.

La sua valorizzazione ed estensione comporta una “**riserva**” di competenze di carattere convenzionale che genera una **disparità ingiustificabile** tra professioni e comporta nei fatti una **turbativa del mercato professionale**. È questo il motivo per il quale chiediamo da tempo all’Ispettorato Nazionale del Lavoro la **sottoscrizione**, nel più breve tempo possibile, di un **protocollo d’intesa** che estenda questa competenza anche alla nostra professione”.

Su questo, come su altri temi, i commercialisti hanno chiesto un **incontro** alla Ministra del Lavoro e delle Politiche sociali **Marina Calderone**. “Asseverazione contrattuale, certificazione contrattuale, politiche attive, semplificazioni in materia del lavoro - spiega Campo - sono i temi sui quali vogliamo avviare un confronto con la Ministra. La nostra professione ha **prerogative** in materia di lavoro che vanno **tutelate e valorizzate**. **Decine di migliaia** di nostri iscritti si occupano di queste materie, **quasi ottocentomila aziende** del nostro Paese si avvalgono delle nostre consulenze. Del resto, parliamo di competenze che rientrano da sempre tra le attività della nostra professione che, anche in questo ambito, fornisce un **contributo determinante** al sistema economico e imprenditoriale del nostro Paese”.